



Istituto Comprensivo
“DON LORENZO MILANI”

Via Volpi, 22 30174 Gazzera-Venezia
C.F. 82011560271 C.M. VEIC845009
tel. e fax 041-915909 veic 845009@istruzione.it

PIANO DI EMERGENZA

(ULTIMO AGGIORNAMENTO: 17 GENNAIO 2020)

Scuola dell'Infanzia “ Mary Poppins ”

Via Volpi, 10 – Mestre-Ve

Tel. 041-917139

Dirigente scolastica: Dott.ssa Simona Selene SCATIZZI

Responsabile del SPP: Ing. Luciano VOLPATO

RLS, per presa visione:

INDICE

Il piano di emergenza	pag. 3
Rischio incendio-scheda 1	pag. 4
Rischio incendio-scheda 2	pag. 5
Rischio industriale	pag. 6
Rischio terremoto	pag. 7
Esercitazioni relative all'emergenza	pag. 8
Pronto soccorso	pag. 9
Allegato 1 Richiesta di soccorso	pag. 10
Allegato 2 Comportamento a seconda della figura professionale	
Scheda 1	pag. 11
Scheda 2	pag. 12
Allegato 3 Incarichi generali	pag. 13
Allegato 4 Incarichi di classe	pag. 14
Allegato 5 Punti di raccolta	pag. 15
Allegato 6 Assistenza disabili	pag. 16
Allegato 7 Addetti antincendio e pronto soccorso	pag. 17
Modulo 1 Documento di evacuazione della classe	pag. 18
Modulo 2 Scheda riepilogativa del punto di raccolta	pag. 19
Modulo 3 Scheda riepilogativa della scuola	pag. 20

Il piano di emergenza

Per la stesura del piano di emergenza si è fatto riferimento il D.M. 10/03/1998 che, pur essendo specifico per l'incendio, offre linee guida esaurienti anche per altre situazioni d'emergenza.

1.1 Documentazione relativa al piano di emergenza

Fanno parte integrante del presente piano di emergenza le piante dell'edificio affisse nei punti chiave e gli avvisi relativi alle vie di fuga.

Nelle piante sono riportati:

- L'ubicazione delle uscite di emergenza;
- i percorsi di fuga relativi a ogni punto in cui sono affissi;
- l'ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori);
- i punti di raccolta esterni;
- l'ubicazione dell'interruttore elettrico di piano;
- l'ubicazione delle manopole di chiusura del gas metano;

1.2 Preparazione all'emergenza

- a) I responsabili dei punti di raccolta avranno il compito di verificare ogni mattina, al loro arrivo, che il punto di raccolta e il passaggio verso esso siano liberi e sgombri da materiale che potrebbe intralciare o rallentare il flusso delle persone.
- b) Il personale non docente di piano dovrà verificare giornalmente, nel proprio piano, che le vie di fuga siano sgombre e di sicura percorrenza
- c) Il personale non docente di piano dovrà verificare molto di frequente, anche giornalmente, la non manomissione di estintori e idranti.

1.3 Indicazioni generali seguite nella stesura del piano. V. piantine allegate.

1. per ogni persona o gruppo di persone è stato previsto il percorso più corto verso l'uscita;
2. per percorsi confrontabili in lunghezza, è stato scelto quello più agevole evitando scale e strettoie;
3. per quanto possibile, a seconda della posizione in cui si trovano, le persone presenti in un piano sono state indirizzate verso vie di fuga diverse.

Il piano di emergenza si svolge attraverso le fasi di: rilevazione del pericolo, ordine di evacuazione o confinamento, svolgimento delle operazioni, cessato allarme.

RISCHIO INCENDIO- scheda 1

Rilevazione del pericolo

Chi rileva o **viene a conoscenza** di un qualsiasi principio di incendio deve:

- 1° avvertire immediatamente le **figure in possesso di formazione antincendio** i cui nominativi sono riportate nell'**allegato 7**;
- 2° se gli addetti antincendio non sono immediatamente reperibili, nella misura in cui si sente capace, cerchi di spegnere l'incendio;
- 3° informare il Dirigente scolastico o il suo sostituto quando il pericolo non è di immediata eliminazione specificando luogo e entità dell'incendio;
- 4° informare il Dirigente o il suo sostituto sulla fonte del pericolo quando scatta un allarme automatico dall'impianto di rilevazione fumo, gas o altro.

Ordine di evacuazione

Il Dirigente scolastico o il suo sostituto, **valutata l'entità del pericolo**, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione.

L'ordine di evacuazione dell'edificio è contraddistinto da(suoni, fischi ecc).

L'incaricato della diffusione del segnale di allarme è riportato nell' **allegato 3**.

Comportamento da tenere durante l'evacuazione

Tutte le persone presenti nell'edificio scolastico dovranno comportarsi come segue.

1) Regole generali di comportamento:

- abbandonate il posto di lavoro evitando di portare con voi oggetti ingombranti (ombrelli, borse, libri, ecc.);
- chiudete la porta, se il locale è evacuato;
- dirigetevi verso l'uscita seguendo le indicazioni dei cartelli;
- non usate ascensori (se non appositamente abilitati all'uso in emergenza);
- non scendere le scale di corsa.
- non accalcatevi nei posti di transito,
- assumete un comportamento ragionevole, evitare, per quanto possibile, le manifestazioni di panico, che provocano, per simpatia, stati irrazionali ed eccessivi di allarmismo.

2) Regole di comportamento a seconda della figura professionale

Ogni tipo di figura professionale deve seguire norme di comportamento specifiche, **V. allegato 2**.

Adempimenti da svolgere durante l'evacuazione

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico bisogna seguire le seguenti indicazioni.

- 1) **Richiesta di soccorso.** Le persone di cui l'**allegato 3**, a seconda del loro orario di servizio, sono incaricate di richiedere telefonicamente il soccorso agli enti dell' **allegato 1** e altri che gli verranno segnalati dal Dirigente o dal suo sostituto.
- 2) **Interventi sull'edificio.** Il personale non docente di piano (**allegato 3**), per il proprio piano di competenza, compatibilmente con altri incarichi a maggior priorità, provvede a:
 - disattivare l'interruttore elettrico di piano,
 - disattivare l'erogazione del gas metano delle caldaie,
 - impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza.

RISCHIO INCENDIO – scheda 2

Procedure di evacuazione per gli autosufficienti

- 1) L'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione
- 2) Lo studente apri fila (**allegato 4**) inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi fila (**allegato 4**). Quest'ultimo provvede a chiudere la porta indicando in tal modo che tutti gli studenti sono usciti. Qualora l'evacuazione scattasse in un momento in cui gli studenti presenti nella scuola non sono nella loro aula (ad esempio nei corridoi; ai servizi ecc.) questi raggiungeranno con calma il loro punto di raccolta (**allegato 5**);
- 3) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, si provvederà ad interpellare immediatamente l'addetto al pronto soccorso che provvederà al da farsi.
- 4) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito (**allegato 5**) seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano. Raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello e compilerà l'apposito modulo (**modulo 1**) che consegnerà al responsabile (**allegato 5**) del punto di raccolta.
- 5) Il responsabile del punto di raccolta (**allegato 5**), ricevuti tutti i moduli 1 dagli insegnanti, compilerà a sua volta un modulo (**modulo 2**) che consegnerà al Dirigente o al suo sostituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto o il suo sostituto informerà le squadre di soccorso per iniziare la loro ricerca.

Procedure di evacuazione per diversamente abili

I diversamente abili, durante l'emergenza non vanno mai lasciati soli. Le persone incaricate si cureranno di accompagnarli verso i punti di raccolta.

- 1) **Persone con ridotta mobilità** o su sedie a rotelle. Il personale di piano incaricato (**V. allegato 6**) si occuperà di condurre la persona fino al punto di raccolta evitando i percorsi e le posizioni in cui si può causare intralcio (**V. esercitazioni**).
- 2) **Persone con vista o udito menomati**. L'insegnante di sostegno o, in sua vece, il personale di piano incaricato (**V. allegato 6**) si incaricherà di condurre la persona fino al punto di raccolta evitando i percorsi e le posizioni in cui può causare intralcio (**V. esercitazioni**).
- 3) **Persone non autonome nel comportamento**. L'insegnante di sostegno, aiutato dal personale di piano incaricato (**V. allegato 6**), si incaricherà di condurre la persona fino al punto di raccolta evitando i percorsi e le posizioni in cui può causare (**V. esercitazioni**).

Cessato allarme

Quando si verificano le condizioni di cessato allarme (falso allarme, prove), il Dirigente scolastico o il suo sostituto danno il segnale per l'ordinato rientro nelle rispettive classi attraverso la porta principale.

Salvo che nelle prove, prima di dichiarare il cessato allarme il Dirigente o il suo sostituto dovranno,

- individuare esattamente la provenienza dell'allarme, anche se automatico;
- verificare il motivo per il quale è stato dato l'allarme, in particolare se automatico;
- constatare di persona, avvalendosi dell'assistenza dei collaboratori, che non esista più nessuna condizione di pericolo.

RISCHIO INDUSTRIALE

Ordine di confinamento

Il confinamento viene ordinato dal Dirigente e trasmesso, a voce, agli insegnanti dal personale di piano con la frase “chiudere finestre e porte e trattenere gli alunni in classe”.

Appena si ha il sentore di atmosfera meno respirabile per effetto di gravi combustioni esterne o fughe di gas, l'ordine di confinamento può essere emanato direttamente dall'insegnante Vicario del Dirigente.

Richiesta di soccorso, comunicazioni.

- 1) Il Dirigente o un suo sostituto si tiene in contatto telefonico e/o radio con le autorità per ricevere le opportune istruzioni e comunicarle ai vari plessi.
- 2) Gli incaricati della sicurezza delle varie scuole (**allegato 3**) si tengono in comunicazione telefonica (senza chiamare, ma solo per ricevere) con il dirigente.
- 3) Solo nel caso in cui il contatto telefonico con la dirigenza non fosse possibile, gli insegnanti vicari, agiscono autonomamente in base alle informazioni provenienti da fonti identificate e qualificate (autorità civili, VV.FF. ecc.)
- 4) Gli incaricati della sicurezza comunicano telefonicamente con uno o due genitori e, mediante il passa parola, invitano tutti i genitori a non telefonare e a non recarsi a scuola a prendere i figli, ma li pregano di attendere comunicazioni in merito.

Interventi sull'edificio.

Il personale non docente di piano (**allegato 1**), per il proprio piano di competenza, verifica che le porte dei locali diversi dalle aule siano chiuse;

In caso di presenza di fessure verso l'esterno, il personale dovrà tappare con stracci umidi o nastro adesivo le fessure dei corridoi

Comportamento durante il confinamento.

All'emanazione della comunicazione a voce di confinamento, tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) l'insegnante presente in aula chiude tutte le porte e le finestre e, se rileva fessure importanti nei serramenti, le chiude con il *nastro predisposto*;
- 2) l'insegnanti procede nelle normali attività didattiche o in altre che aiutino a sdrammatizzare la situazione, ciò è opportuno soprattutto quando è scaduto l'orario d'uscita;
- 3) l'insegnante vieta agli alunni di comunicare con i genitori con i telefoni portatili; se sono gli alunni ad essere chiamati, interviene nella comunicazione per spiegare la situazione ai genitori e invitarli a non recarsi a scuola;
- 4) Non sarà permesso a nessun alunno di uscire fino al cessato allarme se non verso soccorritori autorizzati (Protezione civile, VV. FF.)
- 5) I disabili continueranno nelle loro attività.

RISCHIO TERREMOTO

Nell'avvertire la prima la scossa

Appena avvertita la scossa di terremoto, rifugiarsi sotto i banchi o sotto i tavoli. Se non sono presenti banchi o tavoli rifugiarsi sotto gli stipiti delle porte o altre strutture portanti (se non c'è sopra la vetrata).

Dopo la prima scossa

Se è possibile la fuga:

- Dopo la fine della prima scossa (passati 1-2 min) e prima della probabile seconda (intervallo di 5-6 min) allontanarsi dall'edificio, senza attendere la dichiarazione di evacuazione a causa del possibile collasso delle strutture di emergenza;
- aprire le porte e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarsi sopra;
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale, queste aree sono quelle strutturalmente più robuste.

Se non è possibile la fuga:

- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarlo alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento (può andar bene anche un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro, se non c'è sopra la vetrata);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici e stare attenti alla caduta di oggetti.
-

Raccomandazioni in generale

- non usare accendini o fiammiferi, perché potrebbero esserci fughe di gas;
- non spostare le persone traumatizzate, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);

Esercitazioni relative all'emergenza

Numero di esercitazioni

Le esercitazioni relative all'emergenza vanno eseguite almeno due volte all'anno, possibilmente all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

L'esercitazione va ripetuta quando:

- a. si siano verificate serie carenze nella prima prova e siano stati presi i provvedimenti;
- b. vi sia un aumento del numero dei lavoratori;
- c. vi siano stati lavori o disposizioni di modifica delle vie di esodo.

Si avverte che ogni situazione d'emergenza è di per se stessa fonte di pericolo perché possono verificarsi situazioni non presenti nelle normali attività.

Scopi delle esercitazioni

Le esercitazioni hanno lo scopo di preparare ad affrontare le emergenze. In particolare le esercitazioni antincendio devono valutare il piano di emergenza per quanto riguarda:

- a. L'evacuazione;
- b. l'identificazione delle porte resistenti al fuoco;
- c. l'identificazione e la posizione dei dispositivi di allarme;
- d. l'identificazione e l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento

Modalità di esecuzione delle esercitazioni

Nell'esercitazione di evacuazione vanno seguite le seguenti modalità.

- 1) l'ordine di evacuazione o confinamento deve essere dato senza nessun preavviso;
- 2) tutte le procedure devono essere esattamente identiche a quelle che verrebbero messe in opera in situazioni reali;
- 3) la fine dell'esercitazione e il conseguente ordine di rientro deve essere emanato esplicitamente dal dirigente o dal suo sostituto;
- 4) evitare le esercitazioni quando i locali sono particolarmente affollati o sono presenti persone anziane o inferme.

Correzioni del piano di emergenza

Alla fine dell'esercitazione, il referente per la sicurezza, redigerà un verbale in cui compaiono le osservazioni e le proposte di correzione del piano di emergenza. In caso di modifiche sostanziali l'esercitazione va ripetuta.

In particolare se l'evacuazione dei disabili dovesse costituire intralcio, andranno predisposti dei percorsi alternativi.

PRONTO SOCCORSO

Ci rileva o viene a conoscenza di infortunio o malattia deve:

1° Avvisare l'incaricato al primo soccorso (**V. allegato 7**)

Questi valuterà la situazione e prenderà i successivi provvedimenti.

2° Se non è reperibile un incaricato al primo soccorso, in caso di **infortunio grave o malattia acuta deve,**

- **adoperarsi perché venga immediatamente avvertito il pronto intervento con il numero telefonico 118,**
- **assicurarsi che il colpito non resti da solo.**

Nella chiamata specificare:

- L'indirizzo della sede della scuola e il numero di telefono;
- Il tipo di emergenza in corso;
- Persone coinvolte/feriti;
- Locali coinvolti;
- Stadio dell'evento (iniziale, in fase di sviluppo, stabile);
- Altre indicazioni (materiali coinvolti, accesso alla scuola ecc)

Cosa non fare.

- non spostare l'infortunato;
- non somministrare medicinali

Chi rileva piccole ferite superficiali deve

1° Avvisare l'incaricato al primo soccorso (**v. allegato 7**).

2° Se non è reperibile un incaricato al primo soccorso:

- effettuare un'accurata pulizia della ferita con un tampone di garza sterile.
- fasciare con garza sterile o cerotto medico

Cosa non fare.

- non somministrare medicinali

RICHIESTA DI SOCCORSO

Su istruzione del responsabile o in caso di pericolo accertato, **far intervenire il soccorso** comunicando tutti i dati sull'emergenza in vostro possesso chiamando i numeri (esporre cartello):

POLIZIA **113**

CARABINIERI **112**

VIGILI DEL FUOCO **115**

AMBULANZA **118**

Una richiesta di soccorso deve contenere almeno questi dati:

- L'indirizzo della sede della scuola e il numero di telefono;
- Il tipo di emergenza in corso;
- Persone coinvolte/feriti;
- Locali coinvolti;
- Stadio dell'evento (nello stadio iniziale, in fase di sviluppo, stabile);
- Altre indicazioni particolari (materiali coinvolti, agibilità delle strade di accesso alla scuola ecc.);

Allegato 2 – scheda 1

COMPORTAMENTO A SECONDA DELLA FIGURA PROFESSIONALE

Norme per il Dirigente Scolastico

- a) Nel caso in cui si riceva una segnalazione di pericolo chiedere precisazioni su:
- luogo dell'evento;
 - tipo di evento (incendio, nube tossica ecc.);
 - una valutazione, se possibile, della gravità dell'evento.
- b) All'insorgere di un pericolo:
- 1) dirigetevi con gli addetti verso il luogo del pericolo e cercate di eliminarlo;
 - 2) se non ci riuscite, date l'ordine di chiamare i soccorsi (V. capitolo 10).
- c) nel caso di pericolo di grave entità, date l'ordine di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita o, a seconda delle indicazioni ricevute dalle autorità, date l'ordine di confinamento;
- d) dirigetevi verso l'ingresso principale dell'edificio ed attendete i soccorsi, al loro arrivo indicategli il luogo del sinistro;
- e) attendete in questo posto le comunicazioni che vi saranno trasmesse dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prendete tutte le informazioni necessarie e comunicatele alle squadre di soccorso, al fine della loro ricerca.

Norme per il personale di segreteria

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- abbandonate il vostro ufficio evitando di portare oggetti ingombranti con voi (eventualmente prendete il solo soprabito);
- chiudete la porta e dirigetevi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

Norme per il personale non docente di piano

a) **all'insorgere di un pericolo:**

- individuate la fonte del pericolo, valutatene l'entità e se potete cercate di fronteggiarla;
- se non ci riuscite, avvertite immediatamente il capo dell'istituto o il sostituto ed attenetevi alle disposizioni impartite;

b) **all'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- chi è incaricato (V. allegato a), tolga la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato nella planimetria di piano;
- favorite il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- interdite l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza;
- rendetevi disponibili in caso di soccorso, per gli studenti impossibilitati ad evacuare l'aula;
- chi è incaricato (V. allegato 4), si occupi degli alunni disabili aiutandoli nell'evacuazione
- al termine dell'evacuazione del piano, dirigetevi verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

Norme per il personale insegnante presente in aula

a) **All'insorgere di un pericolo:**

- individuate la fonte del pericolo, valutatene l'entità e se potete cercate di fronteggiarla;
- se non ci riuscite, avvertite immediatamente il capo dell'istituto ed attenetevi alle disposizioni impartite.

b) **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- l'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso l'uscita della classe coordinando le fasi dell'evacuazione;
- qualora vi sia la presenza di feriti, l'insegnante dovrà valutare la necessità di interpellare il personale non docente di piano e di far rimanere quest'ultimo vicino ai feriti in attesa dei soccorsi esterni;
- l'insegnante accompagnerà ogni classe verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula; raggiunto tale punto l'insegnante provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà un modulo (modulo 1) che consegnerà al responsabile del punto di raccolta specificando il luogo dove sono gli eventuali feriti e se sono assistiti dai soccorritori,

Allegato 2 – scheda 2

COMPORTAMENTO A SECONDA DELLA FIGURA PROFESSIONALE

Norme per gli insegnanti di sostegno

a) All'insorgere di un pericolo:

- individuate la fonte del pericolo, chiamate soccorsi per fronteggiarlo, ma non abbandonate mai il disabile a voi affidato;
- se non ci riuscite, avvertite immediatamente il capo dell'istituto ed attenetevi alle disposizioni impartite.

b) All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- se il numero di disabili o il loro stato non è gestibile da una sola persona, attendete ed eventualmente sollecitate l'aiuto;
- stabilite un contatto diretto con il disabile prendendolo per mano o manovrando personalmente la carrozzina e avviatevi verso il punto di raccolta;
- evitate di intralciare le vie di fuga e, se previsto e già collaudato durante le prove, percorrete gli appositi percorsi;

Norme di comportamento per gli studenti

a) All'insorgere di un pericolo:

Avvertite immediatamente il personale di piano e/o il Dirigente scolastico ed attenetevi alle disposizioni impartite;

b) All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- sotto il coordinamento dell'insegnante, lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta;
- gli studenti soccorritori aiuteranno ad accompagnare nella fase di evacuazione quei compagni che si trovassero in "difficoltà";
- evitare di prendere iniziative;
- tutta la classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito, seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- qualora la classe non si trovi in aula ma presso i laboratori, o presso la palestra ecc. si dirigerà nel punto di raccolta previsto per la propria aula come indicato nella planimetria del laboratorio o della palestra..
- qualora l'evacuazione scattasse in un momento in cui qualche studente è fuori dall'aula, questi raggiungerà autonomamente il punto di raccolta.

Norme di comportamento per i visitatori

Al segnale di evacuazione:

a) aggregatevi ad un dipendente e seguite le sue istruzioni;

b) se ricevete e riconoscete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga e raggiungete il punto di raccolta indicato nelle piantine oppure aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni.

Allegato 3.

INCARICHI GENERALI

Al fine dell'attuazione del **piano di emergenza**, vengono assegnati i seguenti compiti per la scuola.

Figura	INCARICO	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Dirigente scolastico o collaboratore vicario	Emanazione ordine confinamento per nube tossica	Dott.ssa SCATIZZI SIMONA SELENE	CONTE STELLA
Dirigente scolastico o collaboratore vicario o incaricato alla sicurezza	Emanazione ordine di evacuazione	Dott.ssa SCATIZZI SIMONA SELENE PERINI STELLA	CONTE STELLA LAMON LOREDANA BEGGIO CRISTINA
Addetto di segreteria o ATA	Diffusione ordine di evacuazione	GIRALDO DONATELLA	SPORTIELLO MARINA
Addetto di segreteria o ATA	Richiesta di soccorso		
Personale non docente di piano	Interruzione energia elettrica /gas piano terra	GIRALDO DONATELLA	SPORTIELLO MARINA
Personale non docente di piano	Interruzione energia elettrica	GIRALDO DONATELLA	SPORTIELLO MARINA
Personale non docente a piano terra	a. Controllo operazioni di evacuazione b. Chiude porte e finestre nel confinamento	GIRALDO DONATELLA	SPORTIELLO MARINA
Personale non docente a piano primo	c. Controllo operazioni di evacuazione d. Chiude porte e finestre nel confinamento		

Allegato 4

INCARICHI DI CLASSE

Al fine dell'attuazione del **piano di emergenza**, vengono assegnati i seguenti compiti per le singole classi:

CLASSE	INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
1 SEZ.	Responsabile dell'evacuazione della classe	INSEGNANTE	Insegnante presente	Insegnante presente.....
	Studente apri fila	STUDENTE
	Studente chiudi fila	STUDENTE
2 SEZ.	Responsabile dell'evacuazione della classe	INSEGNANTE	Insegnante presente	Insegnante presente
	Studente apri fila	STUDENTE
	Studente chiudi fila	STUDENTE
3 SEZ.	Responsabile dell'evacuazione della classe	INSEGNANTE	Insegnante presente	Insegnante presente
	Studente apri fila	STUDENTE
	Studente chiudi fila	STUDENTE
4 SEZ	Responsabile dell'evacuazione della classe	INSEGNANTE	Insegnante presente	Insegnante presente
	Studente apri fila	STUDENTE
	Studente chiudi fila	STUDENTE

Allegato 5.

PUNTI DI RACCOLTA.

Per l'attuazione del piano di emergenza, sono definiti i punti di raccolta riportati nella seguente tabella

Punto di raccolta	Responsabile	Classi			
UNICO PUNTO DI RACCOLTA : CENTRO VIALETTO VICINO ALL'ALBERO (CARPINO)	PERINI STELLA	1	2	3	4

ASSISTENZA DIVERSAMENTE ABILI

Durante l'emergenza i disabili vanno assistiti dalle persone riportate in tabella

Alunno	Classe	Insegnante di sostegno	Personale di piano
	3S ROSSI	SPINELLO PAOLA h. 19 Acc. Di Stefano 15	Girardo Donatella
	1S VERDI	Acc. Di Stefano 15	Sportiello Marina

SQUADRA DI EMERGENZA

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Figura (Insegnante o ATA)	Cognome e nome	Sostituto
INSEGNANTE	PERINI STELLA	

INCARICATI ANTINCENDIO

Figura	Cognome e nome	Sostituto
DOCENTE	CONDON LUISA	
ATA	GIRALDO DONATELLA	

INCARICATI PRIMO SOCCORSO

Figura	Cognome e nome	Sostituto
DOCENTE	BEGGIO CRISTINA	
DOCENTE	CONDON LUISA	
DOCENTE	LUGANO PAOLA	

DOCUMENTO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE

Scuola	Piano	Classe	data

Punto di raccolta	
-------------------	--

Appello degli alunni	
Presenti dell'emergenza prima	
Alunni evacuati	
Dispersi (nominativi)	
Feriti (nominativi)	

Firma del docente

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PUNTO DI RACCOLTA

Scuola	Punto di raccolta	data

Classe	Piano	Risultati dell'appello			
		Presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi
Totale					

Il responsabile ASPP del Plesso
 Ins. Stella PERINI

SCHEMA RIEPILOGATIVA DELLA SCUOLA

Scuola	data

Punto di raccolta	Risultati dell'appello			
	Presenti	Evacuati	Feriti	Dispersi
Totale				

La Dirigente Scolastica
 Dott.ssa Simona Selene SCATIZZI